



14° FORUM ITALIANO SULLA FIBROSI CISTICA

**Tracciare il futuro sostenendo il presente:
un approccio integrato alla cura della FC**

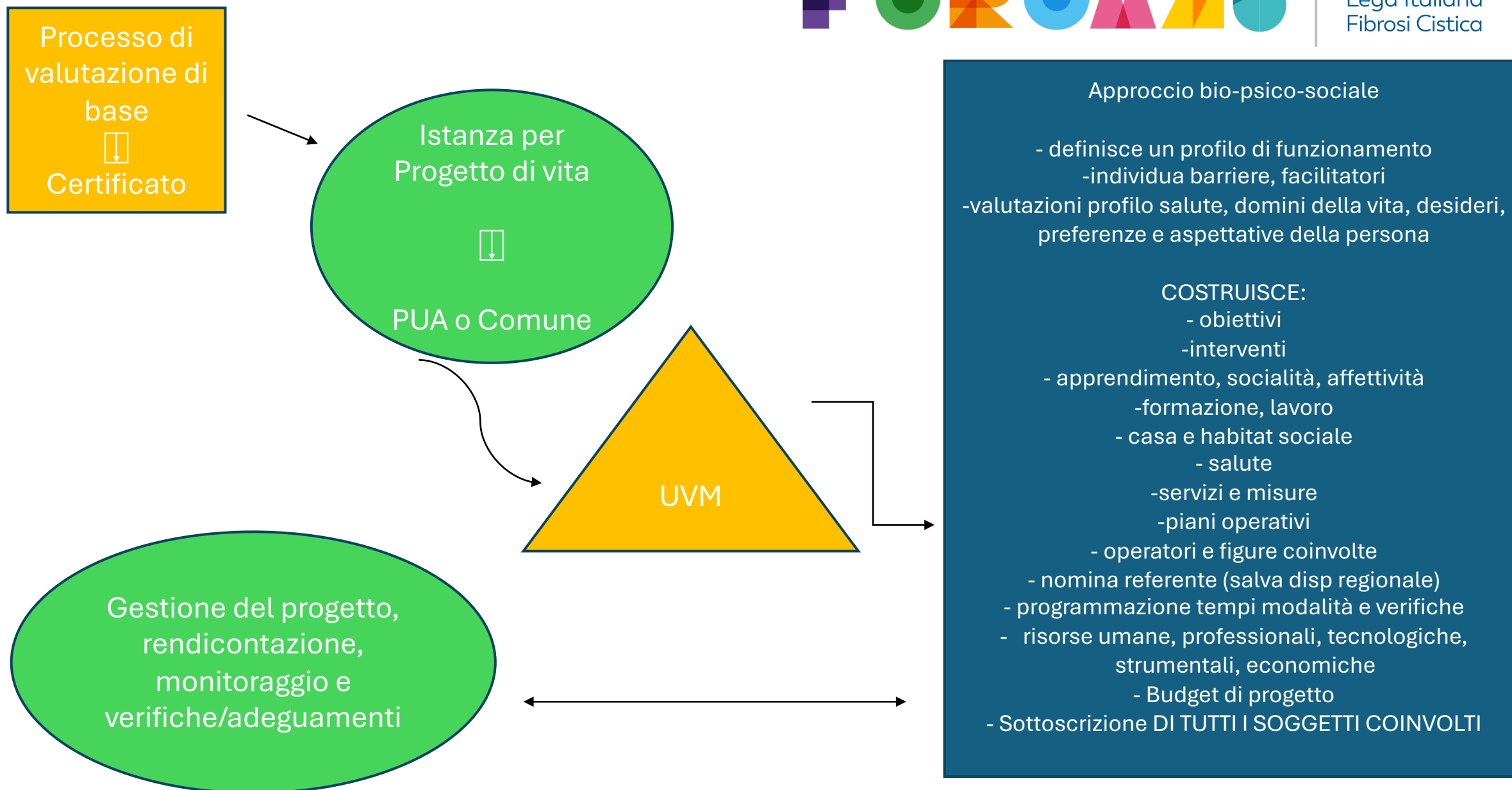
ALGHERO 17_18 OTT 2026 HOTEL SMY CARLOS V





Progetto di vita: moltiplicatore sociale di opportunità

Francesca Palmas, Centro Studi ABC Italia
Gruppo coordinamento e Formatore Dipartimento per le
disabilità



Stato dell'arte Riforma

**Novembre/dicembre
2024**

Informazione e formazione nelle prime 9 province:
Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia,
Salerno, Sassari, Trieste

Aprile/Maggio 2025

Costituzione nelle Regioni delle prime 9 province delle
Unità di Supporto Territoriale
(Ricognizione assetto territoriale rispetto agli obblighi di cui agli articoli
del Decreto 62/24

Settembre 2025

Informazione e Formazione nelle aggiuntive 11 province:
Aosta, Alessandria, Lecce, Genova, Isernia, Macerata, Matera,
Palermo, Teramo, Vicenza, Trento

Marzo 2026

avvio sperimentazione a partire dal 30 settembre
Dopo la formazione (gennaio/febbraio) inizierà la fase della
sperimentazione nelle ulteriori 40 Province

Giugno/Settembre 2026

Formazione nelle ultime 33 Province italiane

Il Decreto si struttura in **Capi** uno propedeutico all'altro:

Capo I (art.1/4) Finalità e definizioni generali

Capo II (art.5/17) Procedimento valutativo di base e accomodamento ragionevole

Capo III (art.18/32) Valutazione Multidimensionale e Progetto di vita Individuale Personalizzato e Partecipato

Capo IV (Disposizioni finanziarie, transitorie e finali

Un Linguaggio comune

un nuovo approccio bio-psico-sociale

Persona con disabilità, condizione di disabilità (la persona in relazione all'ambiente) sostegni

Prima della Riforma

Articolo 3 comma 1 L.104/92

Articolo 3 comma 3 L.104/92

Con la Riforma

Necessità di sostegno livello lieve

Necessità di sostegno livello medio

Necessità di sostegno livello elevato

Necessità di sostegno molto elevato

La Valutazione Multidimensionale

Il Decreto ci descrive le quattro fasi del lavoro in UVM

Fase 1

Si rilevano gli obiettivi della persona secondo i suoi desideri, aspettative e definisce un «profilo di funzionamento»

Fase 2

Analisi del contesto: si individuano le barriere e i facilitatori negli ambiti e le competenze adattive

Fase 3

Si formulano le valutazioni inerenti il profilo di salute rispetto ai bisogni e ai domini della qualità della vita (apprendimento, socialità e affettività; formazione, lavoro; casa e habitat sociale)

Fase 4

Si definiscono gli obiettivi da realizzare con il progetto di vita partendo dall'analisi di ciò che c'è già presente (piani sostegni attivi) coordinandolo con ciò che è da fare.

Come opera l'UVM

L'UVM non si limita a certificare una patologia, ma realizza una fotografia a 360 gradi della vita della persona per capire quali ostacoli rimuovere e quali punti di forza utilizzare per costruire un Progetto di Vita efficace e realmente personalizzato.

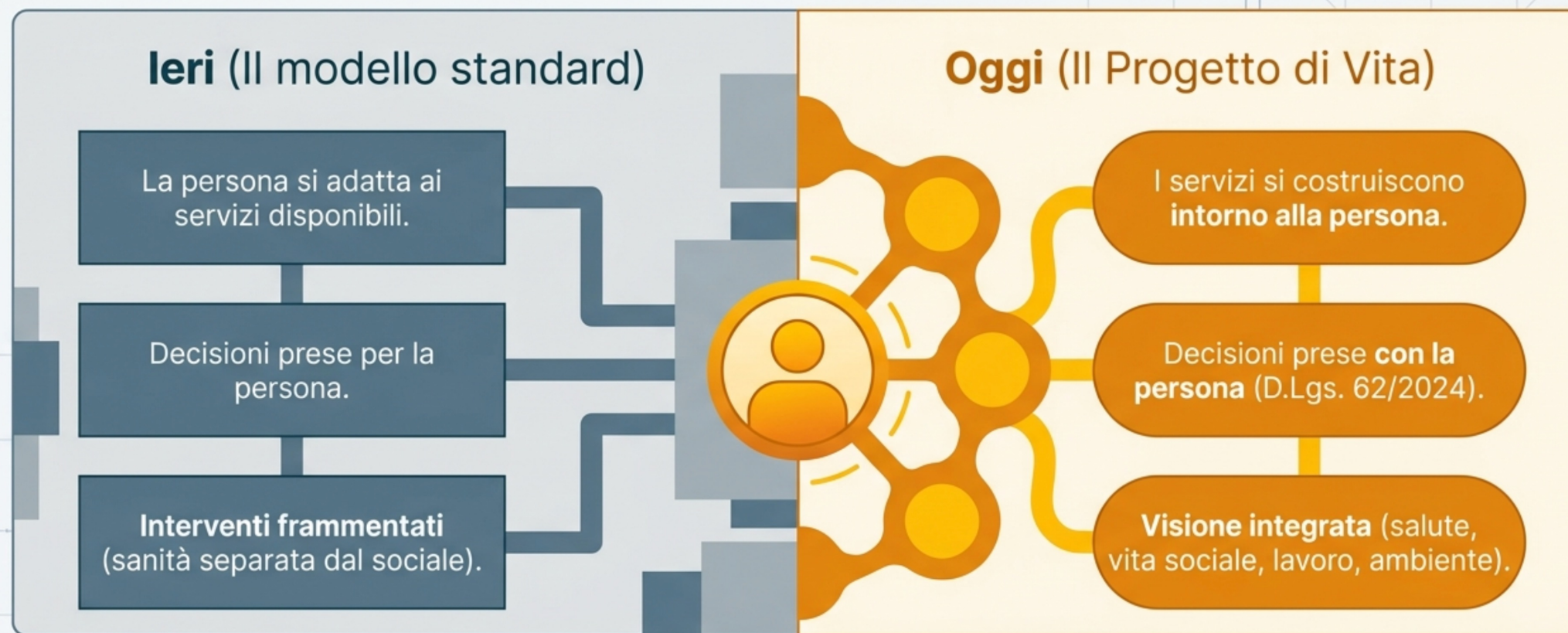
Per esempio l'individuazione delle barriere e dei facilitatori all'interno della Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) avviene attraverso un processo collaborativo e dinamico che **mette al centro la persona**

Durante la valutazione, l'UVM traduce i racconti di vita della persona, dei suoi familiari, dei suoi operatori, del suo facilitatore, in elementi concreti.

Chi compone l'UVM

Unità Valutazione Multidisciplinare	Devono farne parte :	Rif normativo
	- persona con disabilità - l'esercente la responsabilità genitoriale in caso di minore, il tutore o l'amministratore di sostegno, - persona di cui art.22 (facilitatore) - assistente sociale, educatore o operatore sociale - professionisti sanitari - Rappresentante Scuola (per minori) - Rappresentante inserimenti lavorativi - medico medicina generale o pediatra Possano farne parte : - caregivers, o parenti/affini - medico specialista - rappresentante associazione/altro - referente altri servizi	Art. 24 D.62/24

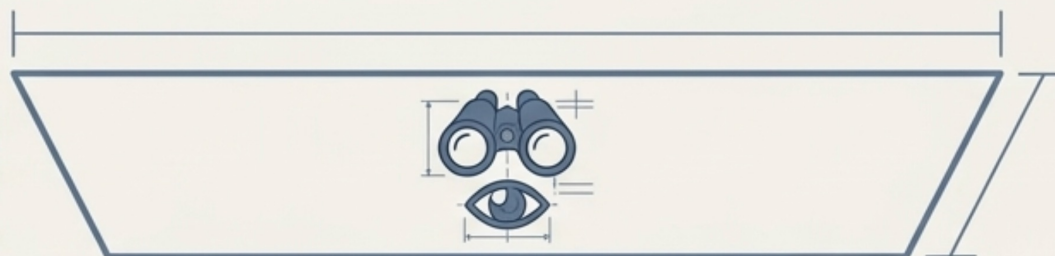
Il Cambio di Prospettiva



**La persona viene prima dei servizi.
Il progetto parte da ciò che conta davvero nella sua vita.**

La Valutazione Multidimensionale

Step 1:
Obiettivi e funzionamento
Cosa si aspetta la persona?
Osservazione negli ambiti di vita
scelti.



Step 2: Barriere e Facilitatori
Cosa ostacola la partecipazione?
Cosa può renderla possibile?



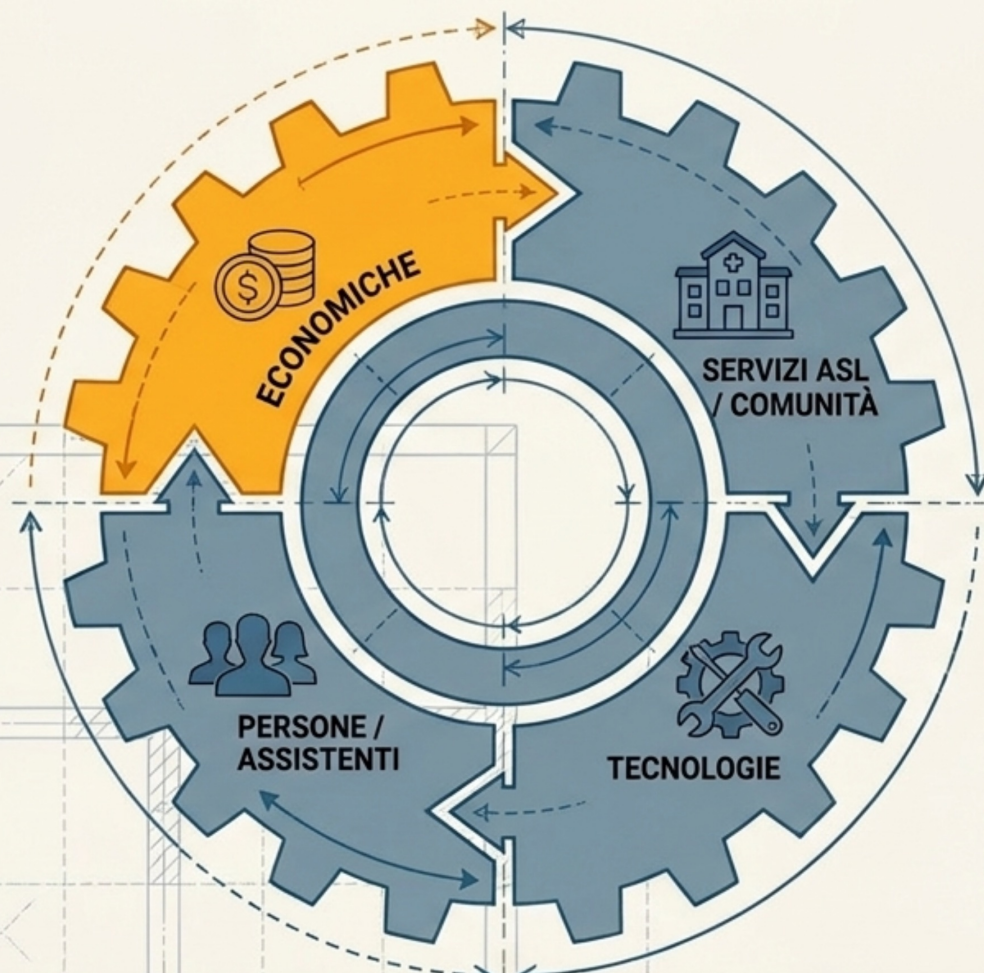
Step 3: Bisogni e qualità di vita
Lettura della salute e dei sostegni
necessari in relazione alla vita desiderata



Step 4: Definizione Progetto
Collegare i risultati attesi ai sostegni da
attivare (approccio bio-psico-sociale)



Le Risorse: Il Budget di Progetto



Ricomporre le risorse

Il budget non è solo denaro. Comprende risorse economiche e non economiche: persone, competenze, tecnologie, servizi ASL/Comune e opportunità della comunità.

Chiarezza assoluta

Il progetto indica esattamente chi mette le risorse e come vengono coordinate.

Autogestione

La persona può scegliere di autogestire (in tutto o in parte) il budget per assumere direttamente i propri assistenti o gestire i servizi.

Fase 5: Attuazione e Il Referente



La Firma

Segna l'impegno di tutte le parti istituzionali (ASL, Comune, ecc.) ad attivare tempestivamente i servizi previsti.
(Art 29 D.Lgs 62/2024).



Il Referente per l'attuazione

Una figura designata dall'UVT. Il tuo direttore dei lavori. Facilita il coordinamento, collega i servizi e monitora l'avvio.



Un progetto vivo (Aggiornamento)

Il Progetto di Vita è dinamico. È oggetto di verifica periodica e può essere modificato se cambiano le tue scelte o i tuoi bisogni.

*«Sembra sempre impossibile prima che venga fatto»
N. Mandela*